



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Provincia di Palermo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>15</u> DEL <u>09.05.2016</u>	OGGETTO: Approvazione Regolamento Albo Comunale Enti Privati di Assistenza.
---------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

L'anno duemilasedici il giorno NOVE del mese di MAGGIO, alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 26.8.1992, n. 7 e s.m.i., si è riunito, in seduta pubblica, con la presenza dei Consiglieri Sigg. :

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) D'AGOSTINO	ONOFRIO	X	
2) DI LIBERTO	CIRO MAURIZIO	X	
3) MILONE	MAURIZIO	X	
4) BENIGNO	DOMENICO		X
5) SALETTA	GAETANA		X
6) PORGI	MARIA		X
7) DRAGOTTO	GIUSEPPE		X
8) BOTTINO	LUIGI ANTONINO	X	
9) MIGLIORE	ANTONINO	X	
10) LA ROCCA	MARIA GIOVANNA	X	
11) DI LIBERTO	SALVATORE	X	
12) AVVENTO	SAVERIO	X	
13) D'ANTONIO	ANGELO	X	
14) ROMANO	MARIA CONCETTA	X	
15) PIZZO	RITA	X	
16) DI LIBERTO	GIUSEPPE	X	
17) DI MARCO	SALVATORE		X
18) LA ROSA	VALENTINA		X
19) SALAMONE	GIOVANNA CARLA		X
20) LA BARBERA	FRANCESCO	X	
	TOTALE	13	7

Assume la presidenza l'Ing. **Ciro Maurizio Di Liberto**

Partecipa il Segretario Generale E.F. D.sse VALERIA CASELLA

Scrutatori Sigg. AVVENTO SAVERIO - MIGLIORE ANTONINO E D'AGOSTINO ONOFRIO

SERVIZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE - PUBBLICA ISTRUZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL REGOLAMENTO:

Albo Comunale Enti Privati di Assistenza.

Premesso che, l'art. 27 della L.R. n.22 del 09/05/1986 fa obbligo ai comuni di istituire apposito albo cui sono tenuti a iscriversi i privati che gestiscono o che intendono aprire e gestire, anche per fini di lucro, al di fuori di ogni rapporto convenzionale con gli Enti Locali, strutture diurne e residenziali per l'accoglienza di minori, anziani o altri soggetti bisognevoli di tutela;

Ritenuto necessario disciplinare con apposito Regolamento l' Albo Comunale a cui sono tenuti a iscriversi i privati che gestiscono o che intendono aprire e gestire strutture diurne e residenziali per l'accoglienza di minori, anziani o altri soggetti bisognevoli di tutela

PROPONE

Di approvare il "Regolamento Albo Comunale Enti Privati di Assistenza" che si compone di n. 9 articoli, allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Li 01/04/2016



Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa V. Migliore)

Parere:

Sulla presente proposta di deliberazione, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.30/2000.

Li 01/04/2016



Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa V. Migliore)

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento iscritto al nono punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione regolamento albo comunale Enti privati di assistenza".

Sono presenti per l'Amministrazione Comunale: il Sindaco, Ing. Pietro Di Liberto, gli Assessori Comunali Avv. Lucrezia Musso, il Sig. Salvatore Di Liberto e il Sig. Bottino Luigi, questi ultimi due anche in qualità di Consiglieri.

Alle ore 20,05 si allontana dall'aula il consigliere Benigno Domenico che viene sostituito come scrutatore dal consigliere Avvento Saverio. Sono presenti n.13 consiglieri.

Il Presidente invita il Responsabile del Servizio, d.ssa Migliore Vincenzina, presente in aula, ad illustrare la proposta di deliberazione.

Sono le ore 20,10 si allontana dall'aula il consigliere Migliore Antonino. Sono presenti in aula n.12 consiglieri.

Interviene il Presidente il quale chiede al Responsabile del Servizio se nell'albo sono incluse anche le case alloggio per gli extra-comunitari.

Il Responsabile del Servizio fa presente che nell'albo in argomento vengono iscritti Enti privati che gestiscono strutture per l'accoglienza di anziani, disabili e portatori di handicap e non Enti che gestiscono case alloggio per extra-comunitari.

Interviene successivamente il consigliere La Barbera Francesco il quale chiede al Responsabile del Servizio se l'iscrizione all'albo è subordinata al possesso di requisiti.

Il Responsabile del Servizio rappresenta che i requisiti per ottenere l'iscrizione sono previsti dalla legge e che nella fattispecie si tratta di parametri regionali.

Alle ore 20,15 rientra in aula il consigliere Migliore Antonino. Sono presenti n.13 consiglieri.

Il consigliere Migliore Antonino chiede al Responsabile del Servizio se possono essere richiesti ulteriori requisiti più restrittivi.

Il Responsabile del Servizio risponde negativamente.

In assenza di ulteriori interventi il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Presenti.....n.13
Votanti..... n.13
Voti Favorevoli... n.13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione.

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000 dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Visto l'esito della votazione, accertata e proclamata dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori.

DELIBERA

Di approvare facendola propria la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione regolamento albo comunale Enti privati di assistenza".



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
Provincia di Palermo

REGOLAMENTO
ALBO COMUNALE ENTI PRIVATI DI
ASSISTENZA
(art. 27 L.R. 22/86)

Art.1 – Finalità e destinatari

L'art.27 della L.R. 22/86 fa obbligo ai comuni di istituire apposito albo cui sono tenuti a iscriversi i privati che gestiscono o che intendono aprire e gestire, anche per fini di lucro, al di fuori di ogni rapporto convenzionale con gli Enti Locali, strutture diurne e residenziali per l'accoglienza di minori, anziani o altri soggetti bisognevoli di tutela e assistenza. L'iscrizione all'albo Comunale è preordinata all'esercizio da parte del Comune della vigilanza igienico-sanitaria sugli ambienti adibiti all'attività svolta e sul personale dipendente e a qualsiasi titolo impiegato. La vigilanza è esercitata dal Comune, che si avvale dei servizi dell'Asp territorialmente competenti.

Art.2- Presentazione dell'Istanza e Iscrizione

1) L'iscrizione all'albo degli Enti privati di assistenza avviene durante tutto l'anno e prima dell'apertura della struttura, a seguito di apposita istanza da parte dell'interessato, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o, per le ditte individuali, dal titolare con firma autenticata.

L'istanza dovrà specificare:

- a) la tipologia dell'attività per la quale si richiede l'iscrizione (una singola iscrizione per tipologia);
- b) la categoria di soggetti cui l'attività viene rivolta.

2) Alla presentazione dell'istanza viene rilasciata ricevuta e contestualmente data notizia dell'avvio del procedimento e indicato il nome del responsabile dello stesso.

Nel caso di istanza inviata a mezzo posta la predetta comunicazione verrà inviata al richiedente l'iscrizione.

3) Il responsabile del procedimento, nominato dal responsabile del Settore Servizi Sociali, che esamina le istanze in ordine cronologico di presentazione, ne verifica i requisiti di legittimità e richiede ove necessario altre certificazioni a completamento di quella prevista.

4) Le istanze saranno redatte in conformità allo schema allegato al presente Regolamento e saranno corredate dalla documentazione di cui all'allegato A.

Art.3 - Censimento Strutture

E' demandato al Comando dei Vigili Urbani di concerto con il Servizio Igiene e Sanità il compito di procedere al periodico censimento di tutte le strutture a carattere assistenziale ricadenti nell'ambito del territorio comunale, ai fini dell'iscrizione all'albo e al conseguente controllo sulle stesse.

Il primo censimento dovrà essere eseguito entro e non oltre novanta giorni dall'atto di approvazione del presente regolamento.

Art.4- Disposizioni Transitorie per le Strutture Esistenti

1) Le strutture che alla data di approvazione del presente Regolamento già svolgono attività assistenziale devono, entro novanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso contenente le modalità di iscrizione all'albo, presentare istanza corredata dalla documentazione richiesta pena la cessazione dell'attività.

2) Dalla data di ricevimento dell'istanza di cui al comma 1 si applicheranno le disposizioni previste per le nuove attività.

3) Del provvedimento di chiusura della struttura verrà data comunicazione all'autorità di P.S. entro giorni cinque dalla cancellazione dall'albo.

Art.5- Ricorsi

I provvedimenti di diniego devono indicare le ragioni che lo hanno determinato, l'Autorità cui è possibile ricorrere e i termini.

Art.6- Cancellazioni

La cancellazione dall'albo Comunale dell'Ente Privato di Assistenza può avvenire:

- 1) su formale richiesta dell'interessato;
- 2) d'ufficio ove, a seguito di visite ispettive periodiche dell'Asp competente, venga riscontrata l'assenza o l'insufficienza dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge.

Alla cancellazione farà seguito il provvedimento di chiusura.

I provvedimenti di iscrizione e di cancellazione dall'albo vengono comunicati all'inizio di ogni anno, all'Assessorato Regionale Enti Locali ai sensi dell'art.27 della L.R. 22/86 e alla Questura per gli adempimenti di competenza.

Analoga informativa verrà comunicata all'Autorità di P.S. per le strutture private che dovessero omettere di richiedere l'iscrizione all'Albo.

Art.7-Personale Strutture Assistenziali

Trattandosi di attività di natura socio-assistenziale avente ripercussioni sullo stato di benessere di utenza bisognosa di assistenza, per quanto riguarda il numero e la competenza professionale degli operatori utilizzati dagli enti privati, si fa riferimento al D.P.R.S. 29/6/1988 e successive modificazioni.

Gli enti dovranno:

- a) adottare un registro per gli ospiti, predisporre per gli stessi cartelle riportanti i dati personali, la diagnosi sulle condizioni psicofisiche e l'indicazione delle terapie adottate;
- b) adottare una carta dei servizi assicurati all'interno della struttura riportante anche le tariffe praticate e le prestazioni erogate;
- c) si possono avvalere anche, di personale volontario e di volontari del Servizio Civile Nazionale, con funzioni integrative e mai sostitutive rispetto ai parametri d'impiego degli operatori previsti;
- d) comunicare all'autorità locale di pubblica sicurezza le generalità delle persone alloggiate, mediante consegna della copia delle schede personali, entro le 24 ore successive al loro arrivo. Pari comunicazione dovrà essere fornita all'amministrazione Comunale.

Art.8- Vigilanza Igienico-Sanitaria sul Personale

La vigilanza igienico-sanitaria sul personale degli Enti privati di Assistenza avrà carattere preventivo all'iscrizione all'albo Comunale e periodico. Qualora venissero meno i requisiti richiesti i cui all'Art.7 si applicheranno le disposizioni previste dall'Art.6 comma 2°.

Di tale vigilanza sarà incaricata l'Asp competente per territorio che relazionerà all'Autorità Comunale competente.

Art. 9- Norme Finali e Transitorie

Al momento di entrata in vigore del presente Regolamento, si ritiene abrogata ogni altra norma regolamentare con esso in contrasto.

Istanza di Iscrizione all'Albo Comunale delle Strutture private di Assistenza

Marca da bollo

**AL SINDACO
DEL COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO**

Il Sottoscritto _____ nato a _____
il _____ -C.F. _____ residente _____
_____, via _____ n _____

Legale rappresentante/Titolare dell'Ente Privato di Assistenza

Denominato _____ ubicato nel territorio di Belmonte Mezzagno
nella via/C.da _____ Tel _____ Fax _____
P.I. _____

CHIEDE

iscrizione del suddetto Ente all'Albo Comunale, ai sensi della L.R. 22/86, per autorizzazione allo svolgimento dell'attività di _____
rivolta alla seguente tipologia di soggetti:

- Anziani
- Disabili
- Minori
- Altro

Belmonte Mezzagno li _____

Firma Legale Rappresentante

Allegato "A"

Documentazione da allegare all'istanza di iscrizione all'Albo Comunale delle strutture private di assistenza.

- 1) Documento d'identità del Rappresentante Legale/Titolare dell'Ente;
- 2) Codice fiscale del Rappresentante Legale/Titolare dell'Ente;
- 3) Certificato CC.II.AA;
- 4) Certificati: casellario giudiziario e carichi pendenti, antimafia rilasciato dalla prefettura, fallimentare;
- 5) Planimetria della struttura;
- 6) Certificato antincendio;
- 7) Parere igienico-sanitario (aggiornato);
- 8) Certificato di agibilità;
- 9) Copia atto costitutivo e/o statuto;
- 10) DURC (dichiarazione unica regolarità contributiva);
- 11) Elenco delle professionalità impiegate (a contratto, in convenzione, e volontario).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere Anziano
F.to Prof. O. D'Agostino

Il Presidente
F.to Ing. C. M. Di Liberto

Il Segretario Generale F.F.
F.to D.ssa V. Casella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al **09.06.2016**

Belmonte Mezzagno, il **25.05.2016**

Il Messo Comunale
F.to F. Barrale

Il Segretario Generale F.F.
F.to D.ssa V. Casella

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Belmonte Mezzagno, il 25.05.2016

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
[Firma]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto certifica che la su estesa deliberazione:

X	E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 25.05.2016 al 09.06.2016
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- **È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 05.06.2016**

	Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della L.R. n. 44/91 e s.m.i..
--	------------------------------------------------------------------------------------

X	Decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione.
---	----------------------------------------------------

Il Segretario Generale F.F.
F.to D.SSA V. CASELLA